**31. É sempre ora, per tutti**

*Spirito di Dio,*

*donami un cuore docile all’ascolto.
Fa’ che io non ponga ostacoli alla Parola
che uscirà dalla bocca di Dio.
Che tale Parola non torni a lui
senza aver operato in me ciò che egli desidera
e senza aver compiuto ciò per cui l’hai mandata.*

*(Carlo Maria Martini)*

**Dal Vangelo secondo Matteo (19,30-20,16)**

**Per iniziare**

Una differenza di sguardi, quella tra l’uomo e Dio, che si fa differenza di orizzonti e di scelte concrete. E che invita a superare i limiti del giudizio umano, per abbracciare il punto di vista divino, al cuore della giustizia.

**Uno sguardo verso…**



Sembra che Dio sia ingiusto. Ci dà quasi “fastidio” il comportamento del padrone della vigna, sembra fare favoritismi. Eppure, Dio fa sempre quello che dice. Non nasconde mai nulla, è chiaro: se ai nostri occhi (umani) Dio appare ingiusto, è perché in realtà agisce con giustizia, che va sempre oltre la nostra logica.

Inoltre, siamo di fronte ad un Dio che offre sempre una possibilità, non importa “l’orario” in cui incontra l’uomo. Questo perché ognuno di fronte a Dio è fondamentale. Proprio per questo, Dio ha occhi amorevoli per ciascuno: ad ognuno viene dato in base ai suoi bisogni; Dio non segue la giustizia egualitaria (come la intendiamo noi) ma la giustizia che tiene conto della singola persona.



L’invidia appartiene a tutti, che uno lo sappia o meno. Di invidia non si parla quasi mai, eppure è il peccato umano “per eccellenza”: è infida, serpeggia costantemente in tutte le nostre relazioni e, spesso, è talmente astuta che non ci accorgiamo della sua presenza. Se ti dicessi che siamo tutti dei grandi invidiosi? L’invidia è suscitata spesso dal positivo che vediamo negli altri: più sei in conflitto con te stesso, più ti vedi solo con i tuoi limiti, più sei a rischio invidia… che ne pensi?



Se negli altri vediamo un po’ bontà, ecco che spesso proviamo una sorta di fastidio: perchè succede così? Perché se l’altro fa qualcosa di buono, tendo a cadere nell’invidia? Forse perché… Vorrei essere “buono” al suo posto? Inoltre, a volte siamo portati a stabilire il nostro valore solo paragonandolo a quello dell’altro. Ma pensiamoci bene: non è che l’altro, proprio perché diverso da noi, ha anche un valore “altro” rispetto a noi?

Dio esce ad “orari diversi”, incontra gli uomini e le donne in momenti e situazioni della vita molto diversi tra loro. E, soprattutto, non fa differenza o preferenze. A Dio non importa il “prima” o il “dopo”, gli importa l’incontro. E la Chiesa? Riesce ad avere questa visione degli uomini e le donne del suo tempo? Se la Chiesa è chiamata ad annunciare questo Dio misericordioso che non desidera altro che incontrare gli uomini, nella realtà a che punto è?

**Il testimone**

Sull’invidia, lasciati provocare dal video dell’attore Giovanni Scifoni (“Il rosicometro”, episodio di “La mia jungla”, su RaiPlay), oppure cerca il suo libro “Senza offendere nessuno”.

<https://www.raiplay.it/video/2020/07/La-mia-jungla-S1E7-Il-rosicometro-9585e3a2-4139-46fe-96ed-b788b611c4ea.html>

**La sua Parola diventa la nostra preghiera**

La tua vita e questa Parola oggi si incontrano e può nascerne una preghiera.

Quale aspetto della tua vita senti risuonare questa Parola? Prova a dare forma ai tuoi pensieri e trasformarli in preghiera di lode, di ringraziamento, di perdono, di supplica, di intercessione. Se vuoi, puoi condividere in gruppo la tua preghiera.

* Quale preghiera nasce spontanea nel tuo cuore a partire da questo Vangelo? Fai sgorgare liberamente la tua preghiera …
* Chiedi al Signore di aiutarti ad avere uno sguardo diverso sulla tua vita. Prova a ringraziarlo per...

*oppure prega con le parole del salmo*

 **Salmo 49 (48)**

Ascoltate questo, popoli tutti,
porgete l'orecchio, voi tutti abitanti del mondo,

voi, gente del popolo e nobili,
ricchi e poveri insieme.

La mia bocca dice cose sapienti,
il mio cuore medita con discernimento.

Porgerò l'orecchio a un proverbio,
esporrò sulla cetra il mio enigma.

Perché dovrò temere nei giorni del male,
quando mi circonda la malizia
di quelli che mi fanno inciampare?

Essi confidano nella loro forza,
si vantano della loro grande ricchezza.

Certo, l'uomo non può riscattare se stesso
né pagare a Dio il proprio prezzo.

*oppure insieme intonate un canto*